

FARMACI SENZA CARTA, L'INFORMATICA AL LETTO DEL PAZIENTE

Il sistema sperimentato ai Riuniti di Bergamo consente di risparmiare in piena sicurezza

Il sistema informatizzato di farmacoterapia è una realtà. Curati 6.000 pazienti in 18 unità di diagnosi e cura. I degenti seguiti nel percorso farmacologico con maggiore sicurezza e risparmio. Abbattuti il tempo di allestimento e il rischio di errore. FarmaSafe@, il complesso e innovativo sistema di farmacoterapia che consente la prescrizione e somministrazione informatizzate dei farmaci, è stato introdotto in 18 unità strutturali degli Ospedali Riuniti di Bergamo. Il sistema, che per dimensione e complessità non ha eguali in Italia, ha consentito ad oggi di informatizzare le terapie di 6.000 pazienti. "Questo nuovo sistema - sottolinea il direttore generale degli Ospedali Riuniti di Bergamo, dottor Carlo Bonometti - offre un aiuto concreto e prezioso al lavoro quotidiano degli operatori, garantendo la sicurezza e l'efficacia delle cure. Se è vero che lo strumento informatico non può sostituire il riguardo necessario nella gestione dei pazienti che solo il personale può riservare, è altrettanto vero che la tecnologia, in questo caso l'informatica, si conferma ancora una volta un supporto fondamentale". In particolare, il sistema di gestione informatica della terapia, consente di generare fogli di lavoro per il personale infermieristico e appositi layout per il controllo quotidiano della terapia da parte dei medici. I pazienti sono seguiti nel loro percorso farmacologico con maggiore sicurezza, senza consumo di carta per la richiesta di terapie, evitando così pericolosi e dispendiosi problemi di trascrizione e interpretazione delle prescrizioni, beneficiando della tempestività di allestimento della terapia, resa possibile grazie all'utilizzo dell'informatica. "La terapia - spiega il dottor Giancarlo Taddei, direttore USC Farmacia degli ospedali Riuniti, responsabile del gruppo di progetto aziendale insieme con il dottor Francesco Locati della Direzione Sanitaria e del dottor Mauro Sala dell'USC sistemi informativi - viene prescritta dal medico direttamente al letto del paziente, con un computer portatile collegato in rete wireless. Gli infermieri visionano a computer il piano di lavoro, con i farmaci da somministrare ai degenti. In fase di somministrazione, gli infermieri, tramite un computer, identificano il paziente grazie ad un codice a barre, che deve corrispondere al medesimo codice a barre riportato sui farmaci. Se l'associazione non è corretta, è il sistema che avverte l'operatore della mancata corrispondenza ed evita così a quest'ultimo di commettere un errore che potrebbe rivelarsi anche molto grave". Nella modalità tradizionale, legata ai supporti cartacei, il medico prescriveva la terapia e la riportava sulla cartella clinica. Il personale infermieristico riportava i trattamenti su appositi fogli di lavoro utilizzati per la parte attuativa del processo, ovvero la somministrazione dei farmaci. Si trattava quindi di un processo che coinvolgeva diverse figure, prevedeva la ripetuta trascrizione delle stesse informazioni e che, in rapporto alla evoluzione clinica dei pazienti, era sottoposto a frequenti modifiche e revisioni anche nell'arco di una singola giornata. "Tutte le informazioni sulla continuazione della terapia - conclude l'ingegner Antonio Fumagalli, responsabile tecnico del progetto - sono trasferite agli infermieri del turno successivo che, allo stesso modo dei colleghi che li hanno preceduti, possono analizzare a video il piano di lavoro dei ricoverati. Il programma consente anche di preparare tutti i documenti necessari per la dimissione e la continuazione a casa delle cure, come il 'foglio unico di terapia' che riporta tutto quanto è accaduto in termini farmacologici". Il progetto ha riscosso ampio successo il 30 novembre scorso ad Arezzo dove è stato presentato al secondo Forum per il risk management in sanità, evento nazionale che ha visto la partecipazione delle principali aziende sanitarie e ospedaliere pubbliche e private italiane. "In questa realizzazione - conclude il dottor PierMauro Sala, responsabile dei Sistemi Informativi degli Ospedali Riuniti - l'elemento 'sicurezza', per il paziente e per l'operatore sanitario, è quello su cui abbiamo speso la massima attenzione".